(Conto corrente colla Posta)

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
PETRUS Archiep. Utinen.

LE INSERZI...
si ricevono esclusivamente d... ...tta A. MANZONI e C. Udine, V... Posta n. 7 — MILANO, e sue s... sali tutte.

Anno IX — N. 20

Sabato 25 gennaio 1908

On. Signor Sindaco
Udine

NOTIZIE VATICANE

Don Minocchi sospeso "a divinis".

Firenze, 24. — Dalla Santa Sede è pervenuto al sacerdote Salvatore Minocchi un decreto di sospensione *a divinis* per le sue idee moderniste.

Recentemente il Minocchi si era lodevolmente ritirato dalla modernista *Studi religiosi*, che, conseguentemente cessò le sue pubblicazioni, ma poco dopo il Minocchi teneva una conferenza biblica a Firenze lanciando idee arrischiate o per lo meno inopportune, sul carattere dei primi capitoli della Genesi, dai quali escludeva in via assoluta il carattere storico.

Le notizie molto premature.

Roma, 24. — Le notizie che vanno comparendo su varii giornali circa il movimento da effettuarsi nella Segreteria di Stato ed in quella degli Affari Ecclesiastici Straordinarii, sono per ora molto premature.

Le cose resteranno allo stato presente e gli affari affidati a Mons. Scapinelli, che ha la direzione della Segreteria degli Affari Ecclesiastici, ed a Mons. Canali, a cui sarà affidata la direzione della Segreteria di Stato, quando fra qualche giorno Mons. Della Chiesa, lascierà il suo posto.

Sembra anzi che si attenda la venuta in Roma di Mons. Aversa, attualmente in missione diplomatica a Cuba, per dare assetto definitivo agli uffici sopra indicati.

Mons. Aversa non giungerà forse che alla fine del febbraio prossimo, e benchè la sua venuta sia l'indice del movimento tante volte annunciato, potrà avvenire che esso non abbia luogo che alla fine dell'anno quando agli uffici della Segreteria di Stato e degli Affari Ecclesiastici sarà unita, per la parte che riguarda le onorificenze, la Segreteria dei Brevi.

Il principe di Hohenloe.

Roma, 24. — E' stato annunciato che il principe Egon de Hohenloe figlio del principe Clodoveo de Hohenloe, antico ambasciatore di Germania, a Parigi, poi governatore dell'Alsazia e Lorena ed infine Cancelliere dell'Impero Germanico, che ora trovasi al Seminario francese di S. Chiara in Roma, per terminare gli studi ecclesiastici, sia stato chiamato dal Vescovo di Transilvania a curato della Parrocchia di Hermannstaiz. Assunte informazioni in proposito possiamo dire che il principe de Hohenloe, che trovasi attualmente al Seminario francese in Roma, non è figlio del cancelliere germanico; egli appartiene ad un altro ramo degli Hohenloe; e non è vero che sia stato chiamato a fare il Parroco; il principe rimarrà ancora al Seminario francese di S. Chiara.

IL PROCESSO NASI

Continua la sfilata dei testi.

Roma, 24. — Poca gente assiste dalle tribune del pubblico allo svolgersi del dibattimento. Siamo alla decimasettima udienza continua ancora la sfilata dei testi e chissà quando finirà. L'udienza di oggi fu molto movimentata; si escussero oltre una decina di testi tra cui Martini, impiegato all'istruzione che disse di un' inchiesta voluta dall'ex ministro per un trafugamento di temi.

Nasi scatta e fa capire come la deposizione del Martini sia falsa e ispirata a vendetta. Importante è pure la deposizione del teste Bea, tappezziere, il quale alla sua comparsa suscita vivaci battibecchi. Nasi lo vorrebbe escludere ma l'on. Manfredi, presidente dell'Alta Corte, lo ritiene.

Il Bea narra che fece dei lavori per il Ministro per un valore di oltre 600 lire, ricevendone soltanto 300. Viene poi udito il teste Budatig, il quale, oltre ad altri lavori, si fece dare 4 lire per un buco. (ilarità). Corradini, impiegato della Minerva racconta di una tentata sistemazione di conti da parte dell'on. Nasi. Dice come per la semplice legatura di libri si spesero *15 mila lire.*

Il Presidente con il potere discrezionale, introduce come testi due uscieri della Minerva, per essere sentiti sulle circostanza esposta dal teste Cavaglia circa il trafugamento di carte e documenti dal Ministero alla caduta del ministro Nasi. Essi confermano, attenuandone la gravità, questa circostanza.

Vengono poi escussi il pittore Balla che per uno splendido ritratto, come lo chiama lui, Nasi a titolo di incoraggiamento si ebbe L. 100 e lo scultore Buemi che aveva incominciato un busto dell'on. Nasi e che ora, all'udienza, si offre anche di farne uno per l'on. Manfredi. *(vivissima ilarità)*

Viene escusso ultimo il teste Biraghi, impiegato dell'istruzione il quale narra di un'inchiesta iniziata dall'on. Nasi circa l'andamento e il funzionamento della Certosa di Pavia. Sono le 18 quando l'udienza è tolta.

L'"abbecedario" del principe ereditario.

Il prof. Pasquale Infante ha miniato per il principe di Piemonte un «abbecedario» nello stile dei codici corali del VI secolo come primo libro di lettura. L'opera contiene 33 pergamene ed è pregevolissima per i fregi in tipi originali e per la felice evocazione storica dell'intera iconografia dei reali di Casa Savoia, le cui medaglie un oro sono dipinte in ciascuna lettera principale, da Berengario II, a Vittorio Emanuele II. Precede la dedica ed il ritratto del principe e seguono le pergamene dei numeri romani ed arabi.

Il Re ha accolto in via eccezionale l'artistico lavoro ed ha destinato all'Infante un orologio con catena tempestata di brillanti, unendo una lettera di ringraziamento.

Gli scandali di Varazze

Un ultimo tentativo. Le querele verranno.

L'Unione riceve da Genova:

Un audace tentativo di insurrezione dell'affare di Varazze, si è avuto in questi giorni. Un maestro dei Salesiani di quella città, certo Calvi, fu chiamato dinanzi alla autorità giudiziaria di Savona. Gli furono presentati due biglietti, il primo dei quali conteneva delle oscenità contro il re e la regina d'Italia e avrebbe dovuto servire come tessera di ingresso al nuovo tempio-scuola delle famose messe nere; sull'altro era scritto un cifrario convenzionale e, come il primo, esso recava a tergo la firma del Calvi.

Il Calvi all'interrogazione se conoscesso i due biglietti dichiarò di non averli mai veduti, ma di riconoscere invece nella scrittura malamente contraffatta, la calligrafia del famoso Besson. Questi, chiamato e posto a confronto col Calvi, dapprima confermò che aveva da questo ricevuti i due biglietti; ma alla fine, stretto dalle domande del giudice, terminò per confessarsene autore, scusandosi col dire essere stato obbligato a falsificare la firma del maestro.

Nonostante questa appendice, l'istruttoria giudiziaria sta per volgere definitivamente alla fine. Non appena essa sarà chiusa, le querele che i Salesiani hanno intenzione di presentare contro i giornali che li diffamarono così atrocemente nella scorsa estate, potranno aver seguito.

La scomunica ad un deputato.

L'Avanti! riceve da Massina che il Tribunale supremo massonico ha espulso dalla massoneria italiana, dopo processo il comm. Arigò, deputato al Parlamento per il primo collegio da Messina. L'espulsione dipende da ciò «che fu possibile assodare in modo assoluto che l'Arrigò, per conservare cariche pubbliche ed evitare di perdere quelle conquistate, tradiva la massoneria, alleandosi non solo coi preti e coi clericali laici, ma anche con i rappresentanti della compagnia di Gesù.»

E, scusino gli anticlericali, queste scomuniche massoniche — fatte sul tipo di quelle socialiste — sono esse in favore o contro la libertà di coscienza? Gridate tanto: libertà di coscienza e tanto inveite, contro le scomuniche della Chiesa!

Nel conflitto di Lugh è perito anche Molinari!

Roma 24. — Il ministro degli affari esteri ha ricevuto oggi alle ore 19 dalla R. Legazione ad Addis Abeba un telegramma annunziante che anche il capitano Molinari venne ucciso nel combattimento.

Note e commenti

La non santa inquisizione.

Davanti al tribunale di Bologna si discute un processo contro la presidenza della lega socialista di Crespellano. Il processo è alquanto interessante, poichè vengono in luce tutte le male fatta di quella lega e sta a dimostrare a qual livello di barbarie si giungerebbe qualora lo spirito socialista arrivasse anche per poco a governare un paese. Spionaggio, minaccie, percosse, vendette, boicotaggio, tutto l'arsenale insomma della delinquenza è stato posto in opera per asservire le coscienze e le persone.

Racimoliamo quale fatto istruttivo.

* * *

Sghignazzando.

Il sig. Roberi di Calcara, frazione di Crespellano, che tiene in affitto un podere a Piumazzo, aveva escomiato il colono Bondi socialista, assumendo al suo posto un tal Mengani, socialista lui pure giunto in paese il giorno stesso del commiato.

Il colono Bondi, lavorava con due fratelli, i quali si rifiutarono di lasciare il lavoro, considerando irregolare il commiato.

Dieci o quindici giorni dopo però essi dovettero andarsene colla forza; ma mentre i carabinieri mettevano fuori le masserizie di casa, i leghisti si affrettavano a riportarvele.

Da ciò un conflitto accanitissimo, il risultato del quale fu questo: Boicotaggio per 8 anni contro il signor Roberi! L'*ukase* al nuovo contadino non si fece attendere. Egli fu avvertito colle buone di non prendere possesso del podere.

Il Mangani fece causa comune con gli altri ed il Roberi ricorse ad un animoso colono di Sant'Agata, il quale però dov'è subire le ire dei leghisti.

L'altra sera un incendio distruggeva quel poco che possedeva ed alle sue grida di soccorso quei signori della lega e del famoso tribunale risposero... sghignazzando.

* * *

Saluta il parroco e il padrone.

Clelia Besozzi è un'operaia *krumira* perchè — insieme a due sorelle — è stata colta in atto di salutare ora il padrone, ora un carabiniere, ora il prete. Compare la scomunica del boicotaggio. Ciò nonostante il sig. Sorrazanetti l'assume ai propri servigi. Si scatena un complotto. Clelia deve farsi scortare dai carabinieri, e al fine deve rassegnarsi a rimanersene a casa disoccupata. E la disoccupazione minaccia anche il padre di lei.

Allora Clelia, insieme alle sorelle e a una amica, combina di andarsene a lavorare dal sig. Angelo Setti, in un frutteto del Comune di Zocca.

Le solite spie leghiste ne sono informate: il capolega, in bicicletta, tenta di raggiungere le ragazze che sono partite per sfamarsi: non vi riesce. Un *compagno* riesce però a persuadere il Setti — pena il solito boicottaggio — a recedere dalla promessa fatta alle ragazze.

Le quali debbono tornarsene a Crespellano, fra le risate ironiche e le beffe.

E a Crespellano un'altra squadriglia di *coscienti* aveva fatto disertare la scuola privata di una parente della *krumira* ..

* * *

Anche la firma!

Giuseppina Miglioli, di Gaetano, che si trova iscritta alla lega da due anni, aprendo una mattina un numero della *Donna sociale* periodico rivoluzionario — trova il suo nome sotto un articolo che attacca ferocemente i proprietari, i preti e le autorità.

— Sogno o son desta? — si chiede la Miglioli.

Esce frettolosamente di casa e corre in cerca di uno dei leghisti, dolendosi dell'accaduto. Questi le dice:

— Chi sta nella lega deve essere disciplinata.

— Ma che c'entra?

— Sicuro, non si ha il diritto di protestare per simili inezie.

— Inezie?

— Anche senza il consenso, bisogna rassegnarsi a vedere utilizzata dalla lega la propria firma.

— Quando è così esco dalla lega.

E la Miglioli si dimette. Incominciano le persecuzioni. La poveretta si vede privata dal lavoro e del pane. Per un poco soffre: poi vedendo che si sta privando del pane anche la sua vecchia madre, alla quale il Comune toglie un sussidio mensile di due lire, cede!...

* * *

Alla difesa!

Noi leggiamo con un senso di raccapriccio questi fatti di prepotenza, di persecuzione, di crudeltà; davanti a essi l'animo nostro si ribella. Ma non pensiamo che tutti i nostri paesi possono da un giorno all'altro divenire altrettanti Crespellano se non soffochiamo sul suo nascere l'idra socialista. Non pensiamo che l'essere solo indulgenti — vale a dire tre volte buoni — verso la propaganda socialista, perchè promette un centesimo d'aumento nel salario rubandone dieci; perchè demolisce il prete demolendo in pari tempo il concetto di carità e di giustizia; perchè propugna la libertà del capitale per farne desposta il partito: non pensiamo che l'essere indulgenti verso questa propaganda è essere indulgenti verso la barbarie strascinata in questi giorni davanti al tribunale di Bologna. Se amiamo la libertà, difendiamola; se amiamo la civiltà, difendiamola; se amiamo il progresso morale, difendiamolo. E difendiamolo coi mezzi efficaci, vale a dire organizzando noi le masse; vale a dire promuovendo noi quel benessere anche materiale a cui le masse hanno diritto; vale a dire precludendo ogni via, ogni porta agli avvelenatori della umanità.

* * *

Un esempio in casa nostra

E che anche tra noi si possa arrivare egli eccessi di Crespellano, lo lascia intendere un discorso tenuto dal presidente della lega dei fornai di Udine durante il recente sciopero.

Silvio Savio, tale il nome del presidente, parlando contro i *krumiri* si espresse, secondo riferisce la *Patria del Friuli*, semplicemente così:

«Se siamo in sciopero la causa è di quei maledetti krumiri che sono andati a vendersi, a prostituire la casta coi calzoni in mano, raccogliendo l'infamia. Se oggi qualche principale vuol ritornare al lavoro notturno, son causa quelle porche carogne di nostri compagni, dei quali mi vergogno d'essere presidente. Ma Iddio, se un Dio c'è, dovrebbe fulminarli e arderli...

Voci: Squartàiu, chei mostros!

Savio: I nomi li pubblicheremo domani a grandi caratteri su per i muri, a costo di mangiar tutti i risparmi della società!... Vogliamo darli in pasto al pubblico disprezzo!...

Voci: I nomi! i nomi!... qui!...

Savio: Basta la maledizione che ho loro inflitto, per oggi. Non voglio sporcarmi a pronunciar i nomi di quelle carogne. Sono presenti e sanno che i fulmini cadono sulla loro testa. Chi non ha niente a rimproverarsi non se ne adonta. E con questo, che la sia finita; non dò la parola a nessuno, sull'argomento».

Tali i propositi: lasciate, in qualunque modo, campo a questi di farsi valere e avrete subito Crespellano.

Il console degli Stati Uniti compromesso in un complotto.

New York, 24. — In seguito all'arresto di un tal Giuseppe Jorahan è stato scoperto un complotto tendente a provocare la rivoluzione ad Haiti, San Domingo e Cuba. I risultati dell'arresto hanno reso necessaria la revoca del console degli Stati Uniti di S. Marco (Haiti) per complicità con i rivoluzionari. Gli agenti della polizia americana hanno sequestrato duemila fucili, 200.000 cartucce e 100.000 dollari in monete false.

La posta pneumatica in Italia.

Al Ministero delle poste e telegrafi continuano gli studi riguardanti l'impianto della posta pneumatica da effettuarsi a Roma, Milano e Napoli.

Sono quasi compiuti presso quei Comuni le pratiche perchè siano eseguiti gli scavi delle trincee a cura dei Municipi stessi dietro rimborso delle spese.

A Milano si stanno di già eseguendo i lavori preliminari per la tubazione stradale ed altrettanto si farà a Napoli e a Roma.

Per l'esame dei vari progetti tecnici che saranno presentati, l'on. Schanzer ha nominato una speciale Commissione presieduta dal sen. Colombo. La Commissione si riunirà a Roma tra qualche giorno per prendere cognizione della parte di lavoro già preparata e deciderà sui vari quesiti tecnici avanzati dalle varie case concorrenti per le forniture.

Nel venturo febbraio la Commissione stessa procederà poi all'esame dei vari progetti che saranno presentati.

L'«ASINO» stigmatizzato in un tribunale americano.

La *Corrispondenza romana* scrive:

Leggiamo nel *The Monitor* di San Francisco (Stati Uniti) che un rivenditore di giornali è stato processato per immoralità, avendo venduto l'*Asino* di Roma. Il giury lo rimandò assolto per il solo titolo di ignoranza e buona fede. Il giudice Cabanis constatava che tale giudizio riguardava l'innocenza dell'uomo non delle cose, ed ebbe parole scultorie per stimmatizzare quel foglio e tutta la simile stampa.

Dai cappuccini alle suore.

Scrive il *Corriere d'Italia:*

Ci è stato oggi riferito che il solito assessore di igiene... anticlericale, ha dato testè disposizioni, dirette ad esonerare alcune suore da un servizio fino ad ora prestato in un importante istituto di dipendenza del Comune. La disposizione sarebbe stata determinata dai reclami di qualche insofferente della disciplina severa, ma necessaria, che le suore per loro stretto dovere intendevano mantenere.

Basti per ora questo accenno; ci riserviamo naturalmente di tornare sull'argomento, quando sarà il caso.

STUDENTI IN ISCIOPERO.

Torino, 24. — Gli studenti veterinari, solidali coi colleghi d'Italia, proclamarono lo sciopero perchè il Ministero non legalizzò il funzionamento della scuola veterinaria ed esige la licenza liceale o d'istituto tecnico per l'ammissione.

Operai in agitazione.

Napoli, 24. — Gli operai leghisti del porto tentarono avvicinarsi alla N. G. per una clamorosa dimostrazione: un migliaio di militi li dispersero.

Due attentati ferroviari.

Grossetto, 24. — Sulla linea Roma-Pisa un treno incontrò sul binario due sassi che lanciò in disparte ed un incudine che rotolò per cento metri finchè dovette fermarsi il treno: un treno successivo trovò due traversi ed un cavalletto che vennero spiuti fuori del binario senza incidenti.

Il canto nelle scuole

Nei caldi pomeriggi degli ultimi mesi di scuola, quando, nel passare davanti ad un fabbricato scolastico, sentiamo uscirne la gaia armonia di molte voci infantili modulate al canto, anche senza volerlo, ci vien fatto di ripensare, pur tra il rumore degli affari tumultuosi, ad una quiete serena e lontana, ad un riposo ristoratore, ad una calma sognata e sempre vivamente fissa nelle speranze d'ognuno

E' un momento di entusiasmo che tutti ci pervade: fa bene all'animo questo inaspettato richiamo alla quiete, quasi direi questo momento di forzata meditazione che ci toglie per un attimo — hai troppo fuggevole! — alle incessanti fatiche della nostra vita quotidiana.

Per questo noi amiamo il canto nelle scuole, ma non soltanto perchè, mentre a noi solleva l'animo, dà modo ai teneri fanciulli, di rompere la monotonia dell'insegnamento, ma anche perchè questo esercizio di una delle nostre facoltà artistiche porta con sè singolari vantaggi.

E' appunto in vista di questi vantaggi che ormai in tutte le nazioni l'insegnamento del canto è entrato trionfalmente assieme alle altre materie scolastiche: dalla Spagna piena di armonia, alla Grecia maestra di gusto delicato, alla Turchia olezzante di profumi e sfolgorante di sole, sino alla Germania grave nella sua dottrina, ed alla lontana Svezia, avvolta nelle nebbie e nei ghiacci, i programmi delle scuole elementari comprendono il canto perchè hanno ravvisato in esso un certo numero di effetti benefici che il magistero dell'educazione non poteva trascurare.

E non soltanto le nazioni europee hanno fatto posto a questo insegnamento e non solo esso figura nelle scuole elementari: tutti gli stati americani, dal nord al sud lo hanno ammesso, il lontano Giappone lo ha introdotto nelle scuole infantili, nelle primarie e nelle secondarie e medie, mentre la Svezia sta per dotarne le scuole secondarie, sull'esempio di quanto già si pratica in Russia e in Spagna, dove sono comprese anche le superiori.

Da noi invece il canto non ha ancora trovato il modo di accomunarsi ufficialmente assieme alle altre materie; *des Land wo die Citronen blühen* è rimasto e forse rimarrà per un pezzo ancora per quanto riguarda la scuola, il paese dei canti, dei suoni, ma solo nelle elegie dei poeti tedeschi o nelle malinconiche storie di qualche romanziere che manda i suoi protagonisti ad inebbriarsi di musica sulle belle rive della ridente Partenope.

Chi canta oggidì sono i pescatori, gli artigiani e i venditori ambulanti di Napoli: tutti gli altri in fondo, si limitano a delle nenie scipite, quando non sono sconcie, eruttate sguaiatamente da voci d'uomini avvinazzati a cui si sposa — caso non raro — qualche argentina nota di fanciullo che tra l'osteria, la strada e la malvagia società, apprende troppo presto il linguaggio del vizio e la cantilena dell'oscenità.

Eppure, a parte il vantaggio fisico di una razionale ginnastica degli organi vocali, a pro della quale un medico può portare argomenti idonei, ci sarebbe tanto bisogno di crescere una generazione che sapesse, a suo tempo, sostituire tanto luridume di canzoni use risuonare nelle nostre vie e a cui manca assolutamente ogni ispirazione poetica, così come sono la negazione dell'arte musicale, delle fresche cantate, dal metro semplice e piano, dall'armonia spontanea e facile e in cui aleggiassero i più dolci e cari sentimenti, quelli che ci tolgono dalle preoccupazioni della vita per innalzarci a più puri e riposati orizzonti.

Noi vorremmo che, su questo punto principalmente, che costituisce l'obbiettivo morale dell'insegnamento del canto si fermasse la considerazione del legislatore, che qui, più che ad altro mirasse: se non fosse possibile raggiungere altri scopi questo sarebbe già sufficiente per introdurre tra le materie di insegnamento non l'arte e la virtuosità del canto, ma il puro e semplice esercizio di esso sottoposto a norme artistiche e guidato da un pensiero di elevazione morale.

Or non è molto abbiamo sentito Giovanni Bertacchi, richiamare quell'inconscia poesia del lavoro che nasce dal lavoratore stesso e s'estrinseca col canto: non è essa vera e propria poesia nel senso che noi diamo a questa grande parola ma è pur sempre un bisogno, una aspirazione poetica di cui i canti appresi nella scuola potrebbero darci l'elemento formale.

Tutto sta nell'incominciare e nel proseguire con chiara visione degli scopi che l'insegnamento del canto si propone di raggiungere.

Non dovrebbe, infatti, riescire troppo arduo compito creare delle composizioni poetiche le quali al ritmo loro proprio congiungano un contenuto di pensiero, facile alieno da ogni ricercatezza ma pur sempre dominato da un concetto artistico; componimenti tali che riflettano le varie condizioni in cui l'individuo può trovarsi e gli richiamino il pensiero del Cielo, della pa-

tria, della famiglia e gli cantino le gioie feconde dell'operoso lavoro.

Su questo tema il musicista può esercitare la sua fantasia avendo poi cura di abolire ogni astrusità melodica, ogni acrobatismo di tecnica così come ogni difficoltà di armonia, creando invece dei motivi di facile apprendimento e di sicuro effetto.

Così verrà attuandosi anche un altro obbiettivo che non conviene dimenticare; l'affinamento del senso estetico nelle masse popolari sin qui rimaste a questo riguardo refrattarie, un po' per indolenza loro, un po' perchè dell'arte si è fatto un regno chiuso e non si è, almeno da noi, tentato di farla scendere di qualche gradino dal trono su cui essa sedeva per accostarlo al popolo di cui deve rendere più lieta la esistenza.

SI SCIOGLIE LA DUMA?

Pietroburgo, 24. — Un capo ottobrista ha detto che il suo partito voterà contro il Governo, non approvando il bilancio della Marina, nonostante sappia che perciò la Duma sarà sciolta.

Due generali citati da un colonnello.

Roma, 24. — Il tenente colonnello di artiglieria Guindani non fu iscritto per due volte nei quadri di avanzamento. Egli ha citato al tribunale i generali Rossi e Guicciardini al pagamento di lire 20.000 per i danni arrecatigli con il loro voto avendo giustificata l'impromovibilità mentre non lo avevano avuto alle loro dipendenze. Il tribunale ha respinto la domanda del tenente colonnello Guindani.

L'assassinio in treno.

Roma, 24. — E' l'Angeli il vero uccisore? Egli continua a protestarsi innocente quantunque sia preoccupato. Il facchino De Luca che portò le valigie all'Arvedi, posto in confronto, non riconobbe nell'Angeli l'individuo misterioso salito sul Wagon.

Confrontata la firma *Recchia* della cambiale di L. 500 trovata presso l'amante dell'Angeli con altre firme del Recchia cointeressato coll'Arvedi, questa non rassomiglia. Si attende un amico dell'Angeli che, secondo questi, fu con lui la notte del 21 dicembre.

Un contadino Fidenzi, presso i quali si trovarono gli indumenti, avrebbe detto ad un amico che la notte del delitto si presentò nel casolare un signore che lo pregò di accompagnarlo fino alla stazione di Terni che gli avrebbe dato una ricompensa. Lo sconosciuto pregò di portargli un *plaid* e il *paletot* che portava in braccio. Si misero in cammino e quando cominciarono a vedere i lumi della stazione salutò il Fidenzi assicurandolo che sarebbe ritornato dopo pochi giorni per ritirare gli indumenti lasciati a Teano. La deposizione interessantissima è stata inviata all'autorità giudiziaria di Perugia.

La "rèclame,, intorno a Gigione.

La *Stefani* comunica questa meravigliosa notizia:

Parigi, 23. — Il *Messidor* narra l'incidente seguente: — L'on. Luzzatti aveva manifestato il desiderio al suo amico Etienne, che presiedeva la seduta della Camera, di assistere domani allo svolgimento delle interpellanze sul Marocco. Etienne invitò la Segreteria a provvedere, e gli venne risposto che non vi era più posto. Etienne rispose: «Trovatelo!».

Etienne discese poi un momento dal banco presidenziale per esprimere la sua meraviglia all'Ufficio di segreteria. Il dialogo avvenne dinanzi ad un certo numero di deputati tra cui Jaurés, che offerse un posto, di cui disponeva come autore dell'interpellanza.

L'on. Luzzatti assisterà, quindi, domani alla discussione.

Gigione ricevuto da Fallières.

Parigi, 24. — Oggi il Presidente della Repubblica ricevette l'onorevole Luzzatti che gli venne presentato dall'ambasciatore d'Italia.

Attentato contro una banca nel quartiere italiano di New York.

New York, 24. — Ieri sera alcuni individui hanno posto una bomba vicino alle finestre della Banca del quartiere italiano. L'esplosione fu formidabile.

Si ruppe il sacco dei denari contenente 200.000 lire che si trovava vicino alla finestra. Nessuno fu ferito. La polizia che era accorsa ha impedito che la banca fosse svaligiata. Intanto numerosi italiani si erano recati presso la banca per reclamare i loro depositi. La polizia ha ristabilito l'ordine dopo alcune ore.

Educatori evolutamente laici.

Bologna, 24. — In un paese della provincia avveniva un fatto che per quanto grave si cercò di porre in tacere.

Un maestro elementare, noto e fervente socialista era accusato di atti liberi, verso le bambine appartenenti alle classi femminili.

Il R. provveditore, venuto a conoscenza delle accuse, ordinò un'inchiesta, l'esito della quale fu portato al Consiglio provinciale scolastico. E dallo stesso Consiglio provinciale scolastico è stato fatto invito al R. Provveditore di iniziare un procedimento disciplinare contro il maestro e di accertare le altre eventuali responsabilità per prendere altre misure del caso.

TUBERCOLOSI E FOLLIA.

Londra, 24. — Ieri sera è stato pubblicato un supplemento al rapporto ufficiale sulla tubercolosi. In questo rapporto si dice che le razze celtiche sono più soggette delle altre alla tubercolosi e alla follia. La tubercolosi umana è dovuta in grande parte alla proporzione del consumo di carne tubercolosa. La tubercolosi umana è in Inghilterra in diminuzione. Potrebbe darsi che si giungesse progressivamente alla estinzione di questa malattia se questa diminuzione continua. Il rapporto dice poi che non bisogna pareggiare la tubercolosi ai tifosi ed ai malati di vaiuolo per quanto concerne le misure amministrative.

Morta a 104 anni.

Un figlio modello.

E' morta a Torino in età di anni 104 certa Domenica Ferrero vedova Mattio, nativa di Oncino (Saluzzo). Il figlio suo Antonio Mattio, facchino pubblico, ottantenne, volle fino all'ultimo giorno tenerla con sè, provvedendo al sostentamento della madre centenaria oltre che della propria moglie e di un figliuolo.

In questi ultimi tempi, conosciuti siffatto miracolo di longevità e un tal nobile caso di amor figliale, molte anime buone — fra cui la Regina madre — consolarono la vita della centenaria e dei suoi congiunti con adeguati soccorsi.

Il suono delle campane

Gli anticlericali non possono soffrire il suono delle campane; ogni squillo è una trafitta al loro cuore. E perciò giunti al potere, prendono subito delle *severe* disposizioni contro il suono delle campane.

Tra i protestanti invece c'è molta più tolleranza. Passato il primo fanatismo che ridusse al silenzio o limitò la voce delle campane: ora la si desidera, la si domanda, la si vuole.

La protestante *Tribuna di Losanna* infatti scrive:

« Le nostre campane parlano troppo poco. La Riforma ho posto sulle loro grandi bocche un bavaglio troppo rigoroso: è necessario rendere loro un po' di libertà.

Nel nostro paese protestante le campane furono troppo brutalmente ridotte al silenzio; e non solamente le nostre ma anche quelle delle altre Chiese. Una simile imposizione si poteva forse comprendere in un periodo di tempo in cui il dissenso religioso era violento: ma oggi sarebbe necessario una maggiore larghezza; bisognerebbe permettere alle chiese libere cattoliche od inglesi, di chiamare i fedeli col suono delle loro campane. Perchè siamo noi tanto intolleranti? Un tempio senza campane non è un tempio e se un campanile è privo dei bronzi drizza inutilmente al cielo la sua punta.

Riprendiamo il costume dei nostri padri e che fu conservato nella Chiesa cattolica: il suono delle campane nelle ore calme della giornata è una voce amica ».

I ricreatori laici sono voluti dalla massoneria.

La bene informata rivista parigina «*La Franc- maconnerie démasquè*» rivela, nel suo num. del 10 corr., una importante circolare della setta per raccomandare «L'Opera dei patronati laici di Francia», dichiarata dalla circolare stessa, come una «continuazione immediata della massoneria», e destinata a «schiacciare definitivamente l'avanzarsi del clericalismo nella gioventù delle scuole e dei patronati».

Lo si tenga bene a mente.

20.000 lire addosso ad un cadavere di suicida.

Genova, 24. — L'altra sera sulle mura di S. Bernardino venne rinvenuto il cadavere di una donna sulla cinquantina Essa aveva una profonda ferita alla gola, che deve essersi inferta da se stessa, secondo quanto hanno constatato le autorità. Addosso alla morta si rinvennero vari libretti della Cassa di Risparmio, per una somma complessiva di 20 mila lire.

Schiacciato fra i propulsori.

Milano 24. — I vagoni manovranti per la composizione d'un treno, stamane alla ferrovia Nord, infilarono un binario morto ove si riscaldavano alcuni operai. Uno rimase ucciso; un altro orribilmente e mortalmente schiacciato.

Stato personale del Clero

Coi tipi della *tipografia del CROCIATO* è uscito lo STATO PERSONALE DEL CLERO della Città ed Arcidiocesi di Udine.

La presente edizione è migliorata e di molto accresciuta.

Di ogni parrocchia si ha cognizione del modo col quale vengono conferiti i benefici, poi vi ha il numero delle anime, e pur questo vien dato per ogni filiale.

Innovazioni utilissime sono; per ogni parrocchia od al caso frazione di parrocchia vengono segnati il distretto, il comune e l'ufficio postale; inoltre si segnano i dati delle distanze col seguente metodo e cioè:

a) Da ogni sede Foraniale a quella Arcivescovile;

b) Da ogni sede Parrocchiale a quella Foraniale;

c) Da ogni Filiale alla Parrocchiale.

Per tutti questi miglioramenti il testo venuto di gran mole è *utilissimo*, oltrechè ai Sacerdoti, ai COMMERCIANTI ed agli UOMINI D'AFFARI.

Si vende presso l'Amministrazione del *Crociato* e presso la Libreria Ecclesiastica Raimondo Zorzi, Udine, al prezzo di lire 1.50, se per posta lire 1.60.

DALLA PROVINCIA

Rubignacco

24 gennaio.

Conferenza Biavaschi.

Ieri sera il dott. G. B. Biavaschi nella sala della sacrestia tenne una conferenza sul tema: *Perchè non siamo socialisti.*

Vi accorsero quasi tutti gli uomini ed i giovanotti della frazione che più volte applaudirono l'oratore.

Ottima fu l'impressione che tutti ne riportarono; e tutti lasciarono la sala augurandosi di riudire un'altra volta il valente propagandista.

Tarcento

24 gennaio.

Banchetto.

Per festeggiare la conferma del dottor Guido Benedetti a medico del Comune di Ciseriis, una cinquantina d'amici gli offersero l'altra sera a questi, un banchetto all'Albergo Centrale (De Monte); il quale riuscì oltremodo geniale. Vi furono i brindisi di prammatica ai quali rispose ringraziando il festeggiato.

La lieta riunione si sciolse verso le 24, lasciando in tutti ottimo ricordo.

Ce ne congratuliamo col Comune di Ciseriis, che saggiamente operando, e riconoscendo la zelante opera prestata per il passato dal dott. Benedetti, volle confermarlo nella condotta medica di quel Comune riacquistando così un valente professionista.

AVVISO

Si sollecita vivamente tutti i morosi del *Crociato*, a liquidare entro gennaio ogni loro pendenza verso l'Amministrazione stessa.

Si avverte poi che coloro i quali hanno ricevuto l'avviso di pagamento per una somma superiore alle 16 lire e non hanno ancora dato evasione all'invito, col primo febbraio verranno sospesi dal giornale e si procederà per l'esazione del credito.

L'Amministrazione.

Pocenia

24 gennaio.

Infanzia martire!

Nel pomeriggio di ieri successe qui una gravissima disgrazia che commosse tutto il paese e gettò nel lutto una delle più cospicue famiglie. Mentre il fanciullo Massimiliano Sciardi, di 4 anni, si trovava sul focolare a scaldarsi le manine, intirizzite dal freddo, le fiamme si appiccarono alle vesti e in poco tempo, tra le orribili grida dell'innocente, lo ustionavano tutto.

Chiamato d'urgenza, accorse tosto il medico dott. Giussani, il quale, prestò all'infelice le cure del caso; ma tutto fu vano; pochi minuti dopo lo sventurato fanciullo spirava.

Indicibile lo strazio dei genitori.

Faedis

25 gennaio.

Pro agricoltura.

Il prof. Dorigo della Cattedra Amb. di Cividale tenne ieri sera una Conferenza sulla gelsicoltura. A conforto dei contadini disse che la seta si mantiene, forse per parecchi anni ancora ad un prezzo elevato, e raccomandò conseguentemente la gelsicoltura. I cento intervenuti rimasero convinti dalla calda parola del Conferenziere.

Sacile

24 gennaio.

Schiacciato da un masso!

Ieri, alle ore 16 circa mentre certo Bassega Giovanni di Giacomo di anni 39 stava lavorando ai piedi della propria cava posta sulla montagna della frazione di Sarone di Caneva, assieme a suo nipote Bessega Pietro di anni 16, un grande masso di circa 10 quintali si staccò dall'alto e lo colpì orribilmente, uccidendolo all'istante.

Alle grida del nipote, che per fortuna a pochi passi era rimasto illeso, accorsero molte persone ed il fratello del morto Bessega Antonio, i quali dopo non lievi fatiche estrassero il cadavere. Il povero Bessega presentava contusioni in tutto il corpo; aveva la testa orribilmente schiacciata.

Lascia la moglie e 6 figli.

Sul luogo si sono recate le autorità.

Racchiuso

24 gennaio.

Buoni frutti.

Domenica 19 p. p. giungeva in paese l'ottimo e zelante missionario don Nicolò Bertossio per dare principio a un breve corso di esercizi spirituali. Il suo parlare sentito, persuasivo, popolarissimo fecondato dalla divina grazia ottenne il più felice successo. Ieri mattina difatti si accostarono tutti ai santi Sacramenti; e questo non è poco, è ciò che si dice *unione* e *fede* nel più sublime significato di pratica religiosità. Non era festa di precetto e tutti la fecero. Verso le ore dieci mons. Tito Missittini quale delegato arcivescovile, circondato da buon numero di sacerdoti procedette alla benedizione solenne della Chiesa nuova intanto che il popolo pregava di fuori. A questa tenne dietro la benedizione di una statua di S. Agnese comprotettrice delle Figlie di Maria. Pochi sanno che la statua uscì dal laboratorio Filipponi, ma tutti si compiacciono dell'opera egregiamente riuscita. Poi monsignore cantò messa solenne e al vangelo pronunciò brevi parole di circostanza. Nella funzione vespertina lo stesso monsignore disse di S. Agnese brevemente la vita e i suoi tempi. Fece risaltare in Lei ricca, in lei giovinetta, in lei bella la fortezza ammirabile di cui si valse per vivere e morire eroicamente cristiana.

La festa terminò poi a notte con altro toccantissimo discorso del zelante missionario don Nicolò, col canto dell'inno di ringraziamento e colla benedizione.

Da Subit e Forame era giunto pure don Natale Longo, l'infaticabile apostolo degli emigranti. Egli questa mattina parlò per circa un'ora sull'opera del Segretariato del popolo e sugli Uffici di assistenza in patria e all'estero fu ascoltatissimo. Si, ascoltatissimo; tanto è vero che in lui parlare e convincere fu una stessa cosa. Immediatamente vennero iscritti al s. del P. 77 operai, cifra veramente rilevante per questo minuscolo villaggio. Mons. Missitini, don Bertossio, don N. Longo e tutti gli altri partirono riportando seco le migliori impressioni.

Senis.

La Motta S. Vito e Motta Portogruaro e la Spilimbergo-Gemona

Sulle nuove linee da costruirsi per conto diretto dello Stato la relazione sul secondo esercizio delle Ferrovie dello Stato, ha, fra altre le seguenti notizie:

Linea Motta S. Vito e Motta Portogruaro. Il Ministero dei Lavori Pubblici incaricò pure l'amministrazione Ferroviaria di compilare i progetti delle due linee da Motta di Livenza a S. Vito al Tagliamento e da Motta di Livenza a Portogruaro, le quali però non sono ancora state autorizzate per legge. Nel decorso esercizio 1906-907 furono eseguite le operazioni di campagna e compilati i progetti di dette linee, con personale colà distaccato dal servizio Centrale di Costruzioni.

Linea Spilimbergo Gemona. Per questa linea fu per legge autorizzata la spesa di 10 milioni, e fu compilato il progetto esecutivo, nel quale, agli affetti di appalto, la linea fu divisa in 4 tronchi. Secondo questo progetto, in conformità alle esigenze del ministero della guerr., l'attraversamento del Tagliamento aveva luogo a Cornino. Ma, in seguito ai reclami delle popolazioni di S. Daniele del Friuli e paesi circostanti, si studiò una variante per collocare presso Pinzano il ponte sul Tagliamento e percorrere il territorio di S. Daniele.

Alla fine dell'esercizio era ancora in corso questa variante.

Grave incendio a Sestri Ponente.

Genova 24. — Stamane a Sestri Ponente un gravissimo incendio distrusse il magazzino di mobili del sig. Paolo Beretta. Non vi è nessuna vittima. Il magazzino era assicurato.

Un macchinista per fuggire schiaccia 10 persone.

Pietroburgo 24. — Alla stazione di Kilschly presso Baku, un operaio fu schiacciato accidentalmente da un treno e una folla di operai invase la stazione sparando colpi di arma da fuoco contro il macchinista. Questi, per evitare il furore della folla lanciò il treno a tutta velocità. La locomotiva spingendosi attraverso i dimostranti ha schiacciato gli operai che si trovavano sul binario. Dieci persone sono state uccise e numerose sono rimaste ferite.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Domenica 26 — s. Policarpo.
Lunedì 27 — s. Grisostomo.

Fiere e mercati della Provincia

Buia, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone, Romans, Vittorio.

L'avventura di Tiberius a Messina.

L'atleta Tiberius è conosciuto in Friuli, dove lo scorso anno diede prove di una inaudita forza muscolare. Ora si annuncia da Brindisi che, trovandosi colà di passaggio, volle dare un pubblico spettacolo. In esso dopo compiuti numerosi esercizi dinanzi ad una folla enorme, si apprestò a lottare con un toro che uno dei proprietari di Brindisi aveva fornito. Però il toro, che Tiberius provocava sparando a polvere ed aizzandolo in mille modi, si diede a fuggire tentando di saltare il recinto. Gli spettatori, presi da panico, fuggirono all'impazzata e qualche ragazzo riportò anche delle contusioni. Tiberius allora rincorse il toro, lo afferrò per le corna, e riuscì ad atterrarlo non lasciandolo che quando tutti gli spettatori si furono messi al sicuro.

Che tra il programma di Tiberius sia anche un numero di fuga e presa dal toro? Poichè anche a Udine, finito lo spettacolo, si lasciò scappare il toro con grande spavento della folla; e anche allora Tiberius rincorse il toro, lo afferrò e lo atterrò con le sue braccia d'acciaio. Ma e le disgrazie che possono accadere con simili scherzi?

Per gli emigranti

Nella seduta del Segretariato del Popolo sono convenuti i membri del Segretariato stesso, i membri del Comitato Diocesano e l'on. mons. Faidutti per trattare intorno agl'interessi degli emigranti.

Mons. Faidutti, deputato al Parlamento di Vienna e membro di parecchie associazioni sorte in Austria per la protezione degli operai, era stato invitato appunto per studiare i mezzi migliori onde assicurare all'emigrante italiano in Austria protezione e appoggio. E mons. Faidutti promise tutto il suo appoggio. Non basta, s'interesserà presso le Associazioni, le delegazioni e il parlamento stesso in favore degli italiani emigranti in Austria.

Dopo ciò fu stabilito di chiamare per un mese in Friuli l'egregio prof. Pasquinelli, il quale — durante il mese prossimo di febbraio — farà tra noi un giro di propaganda.

Il Prefetto a Roma.

Il Prefetto di Udine, comm. Alessandro Brunialti, che presentemente si trova a Roma, ha conferito col Ministro degli Interni e con quello della Guerra circa varie importanti questioni riguardanti la nostra Provincia.

Circolo SS. Ermacora e Fortunato.

Domenica 26, alle ore 4.30 nella chiesa di S. Antonio abate ha luogo una conferenza sul tema:

Il dovere dei cattolici nell'ora presente.

Conferenziere è: D. Zanetti.

I biglietti si possono ritirare dai rev.di parroci.

Cose della Giunta

(Seduta del 24 corrente)

1. Vista la domanda presentata dai proprietari di negozio di barbiere e di parucchiere intesa ad ottenere che per detti negozi il riposo settimanale sia spostato al lunedi, giusta l'ultimo capoverso dell'art. 6 della legge 23 luglio 1907 n. 489 su riposo settimanale, ha disposto segua la pubblicazione nell'albo pretorio della richiesta per 15 giorni affinchè i padroni ed i lavoratori a termini dell'art. 6 del regolamento abbiano mezzo di presentase quei reclami e quelle osservazioni che ritengono opportune da sottoporsi insieme alla richiesta al Consiglio comunale per le sue decisioni.

2. Ha preso atto della relazione della Giuria per i concorsi alle borse di studio artistiche del legato Marangoni, e lieta dell'ottimo risultato dei concorsi, ha determinato di far proprie le conclusioni della Giuria e di presentarle al Consiglio comunale nella prossima seduta.

3. Ha deliberato che l'asta per i lavori di ampliamento del fabbricato scolastico di Cussignacco segua ad unico esperimento a termini dell'art. 87 lettera *a* del Regolamento Generale sulla Contabilità dello Stato.

4. Ha deliberato nell'intento di assicurare la riuscita della fiera dei cavalli in Udine, di proporre al Cons. Com. la costruzione di una tettoia smontabile capace di ricoverare 200 cavalli da collocarsi per intanto in Piazza Umberto I.

5. Letti gli articoli, sullo sciopero dei fornai, pubblicati nei numeri del 22 e 23 corrente dal giornale *La Patria del Friuli* nei quali si denunciano gravi ed insussistenti accuse alla Giunta Com., alla Commissione Amministratrice del Forno Municipale, ed alla Commissione dei legati del Comune;

ritenuto che le precitate pubblicazioni ledono, oltrechè gli interessi del Forno municipale, l'onorabilità degli amministratori,

ha deliberato

di incaricare il Sindaco di provvedere alla tutela degli interessi offesi.

60 mila lire ad Istituti di beneficenza.

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Unine, nella riunione di ieri deliberò di elargire la cospicua somma di L. 60 mila fra diversi Istituti di beneficenza.

Per la manutenzione della Nazionale.

Roma 24. — La II. sezione del Consiglio di Stato ha emesso parere in merito al progetto per la manutenzione sessennale di un tronco della Nazionale N. 1.

Il ricorso in Cassazione degli assassini dell'Ing. Toffoletti.

La discussione del ricorso pel processo Toffoletti che doveva aver luogo il giorno 28 corr. è stata rinviata al 20 febbraio p. v. Le ragioni saranno sostenute dagli avv. Marchesano ed Escobedo.

La strada di Grimano.

Roma 24. — Le sezioni del Cons. di Stato hanno comunicato il parere sul sussidio al comune di Grimano (Udine) per la costruzione di una strada di accesso spectate alla stazione di Cividale del Friuli.

La campana di Montepino.

Questa sera al teatro del Ricreatorio Festivo in Via Tiberio Deciani ci sarà una nuova rappresentazione dell'operetta-fiaba *La Campana di Montepino* del maestro Luigi Cuoghi.

Il successo sempre crescente dell'operetta e l'affiatamento perfetto dei piccoli artisti, sono arra sicura di un nuovo trionfo dell'esimio maestro.

La questione forestale nella nostra Provincia

troppo trascurata

La questione forestale, che subisce una crisi nel Friuli quale in poche provincie d'Italia, per l'importanza che hanno le foreste nella nostra provincia, interessa troppo poco il pubblico.

Poco, o nulla si conosce l'importanza della conservazione delle foreste che sopravvissero al passato vandalismo delle pubbliche amministrazioni, o di ingordi privati che tante ne rasero al suolo, e l'importanza anche del rimboschimento, poco curato, a dir vero, dallo stesso Governo.

Le inondazioni disastrose che seminano il lutto e la miseria quasi ogni hanno; la violenza sempre crescente dei torrenti che domandano la costruzione di dighe ognor più lunghe, solide e costose, di ponti ed arginature, le frane che asportano anche terreni fruttiferi, e lo sgretolamento dei luoghi montuosi, i cui detriti vengono poi, nelle piene, a riempiere gli alvei dei fiumi, chiedendo nuovi lavori di sistemazione o a ingombrare luoghi fertili e coltivati, l'inaridimento delle sorgenti montane, con grave danno dell'igiene che si vede sottratto un elemento necessario, l'acqua pura: tutto ciò va ascritto alla mancanza di sufficienti foreste.

Un gravame enorme, come si vede, nelle finanze degli enti pubblici. Ma non s'arrestano qui i danni della distruzione dei boschi: le piante hanno un ufficio importantissimo nella *manutenzione* (passi la parola) della purezza dell'aria, e della temperanza del clima: non solo: importantissime sono le foreste per gli uccelli che abbandonano le nostre regioni. E l'importanza dell'uccello, il terribile distruttore degli insetti, veri flagelli delle nostre campagne, non è chi non lo conosca.

Senza contare altre utilità delle foreste che occorrerebbe un volume a registrarle, termineremo col rilevare il lucro cessante per gli enti possessori, che deriverebbe da un taglio razionale dei boschi.

In certi comuni dell'Alto Friuli le poche foreste che rimangono formano ancora il principale cespite delle loro finanze.

I primi passi in favore delle foreste.

Il primo provvedimento governativo in favore delle foreste si può dire sia stata la legge 20 Giugno 1877, susseguita dal regolamento e da speciali disposizioni ministeriali. Questa legge istituiva un corpo speciale per la vigilanza delle foreste: *Il Corpo forestale*. Esso avea la mansione di far osservare le leggi intese alla integrità dei Boschi, denunciandone le infrazioni.

Il Corpo forestale.

In ogni provincia vi è un ispettore forestale, capo del dipartimento forestale. La provincia o meglio, il *ripartimento* è diviso in più *distretti*, in ognuno dei quali trovasi un sottoispettore forestale. (In Friuli ci sono 5 distretti: Udine, Moggio, Villasantina, Tolmezzo, Maniago). Questi funzionari sono di nomina governativa.

Essi hanno alle loro dipendenze un corpo di agenti forestali, a spese della provincia, dei Comuni, nominati dal prefetto, presidente del Cons. for., sentito il Comitato stesso. Questi agenti *(brigadieri for., vicebrigadieri, guardie for.*: questo in Provincia nostra) hanno per incarico di far osservare le leggi forestali della piccola zona soggetta alla loro sorveglianza (*appostamento*). Risiedono però in vari punti del ripartimento. In Friuli, complessivamente, sono 59, e risiedono nei siti indicati in appendice al *Reg. prov. 1904 per gli agenti;* regolamento ora modificato dal Comitato Forestale. In Friuli questo corpo cominciò a funzionare nel 1882, sostituendo le già esistenti guardie forestali comunali.

Le spese per il mantenimento degli ufficiali for. sono a carico degli enti locali: 1|3 della provincia, 2|3 ai comuni. Spetta al Consiglio Provinciale; a sensi dell'art. 26 della legge for. di fissare l'ammontare degli stipendi, il numero delle guardie, ed il riparto della spesa tra i comuni.

Il Comitato forestale.

Per la trattazione delle questioni riferentesi ai boschi e alla conservazione di essi (benchè non sembri si tratti di campo, abbastanza vasto, d'azione, dalla legge 1877 è costituito in ogni provincia un *Comitato forestale*, composto del prefetto della Provincia (presid. del Comitato), dall'Ispettore (e, in mancanza, di un sottoispettore forestale), da tre membri nominati dal Cons. prov. (anche fuori di esso). da un ingegnere di nomina del Ministero; e da altro ingegnere, quale membro *supplente*. All'infuori dei due primi, durano gli altri in carica due anni e possono essere rieletti. Il Consiglio di *ogni* Comune della Provincia nomina altro membro, che prenderà parte alle sedute del Comitato però *solamente* per gli affari che si riferiscono al Comune rappresentato.

Il Comitato della nostra Provincia è attualmente composto: dall'Ill.mo Prefetto (o cons. delegato), dall'Ispettore Forti Pietro, dai tre membri eletti dal Consiglio Prov., Pecile, Biasutti e ing. Luigi Gortani di Tolmezzo, (*persona competentissima* in questioni forestali), dall'ing. cav. Cicogna N. H. Ugo, ing. capo del Genio Civile, e dal supplente ing. Orgnani.

Altri dispositivi in materia.

Oltre che dalla legge 20 giugno 1877 e regolamento, la materia forestale è regolata dai seguenti regolamenti provinciali: *Regol. di polizia forest. per la prov. di Udine: Reg. prov. per la cultura e taglio dei boschi vincolati* (in via di riforma) oltre al *Regolamento per gli agenti forestali provinciati 1904.*

Quello che si fece in Friuli per le foreste.

Diciamolo subito: la nostra Provincia è una di quelle che più si occuparono di rimboschimento.

Con decreto 18 luglio 1884 il Ministero d'Agricoltura ordinava la compilazione di un progetto sommario per la sistemazione e rimboschimento dell'alto bacino del Tagliamento. L'Ispezione forestale ne preventivò la spesa in L. 1.401.411.00. Il Governo concorse con L. 10.000 e poi 12.000 annue: ed anche alcuni Comuni sussidiarono l'opera. Nel 1887 si principiarono i lavori nell'alto corso del Tagliamento, poi si passò al bacino del Degano.

Ora si lavora per il confluente Pesarina. Le spese superano ora le 600.000. L'ufficio di rimboschimento passò da Forni di Sopra ad Ampezzo e poi ad Ovaro.

Per lavori in altre zone del Friuli montuoso si sono già fatti i progetti, che ottennero varie onorificenze (Bacini del Torre del Meduna, del Cellina, del Tagliezza).

Questi progetti vennero ordinati da un dispaccio ministeriale del 13 dic. 1901.

Alcuni dei lavori già fatti sono dei modelli del genere. Essi non consistono soltanto nell'impiantagione (difficile nei fondi privati, perchè i proprietarii non sono disposti a rinunciare all'erba che nasce sui loro fondi, e si è costretti quindi a piantare filari a 5 metri di distanza l'uno dall'altro, con m. 2 fra gli aberi, mentre nei fondi comunali si collocano le piante alla distanza di metri 1.5: l'impiantagione deve essere preceduta da lavori di arginatura di acque, e consolidamento di terreni.

La crisi attuale.

Mentre si provvede ai... futuri boschi, i vecchi si sprovvedono di vigilanza.

E' la seconda volta che è aperto il concorso per guardie forestali, senza, finora, concorrenti. La causa?

Le guardie forestali, soffrono il male di tutti gli impiegati pubblici, non dell'Italia solo ma anche dell'estero. Il denaro si è fatto più... a buon prezzo, e le loro mercedi sono quelle di... 25 anni fa. Di modo che valendo meno ora il denaro la retribuzione è sempre la stessa.

Il Regolamento vecchio ancora in vigore perchè non è giunta ancora l'approvazione ministeriale per le modificazioni introdotte dal Comitato forestale, assegna gli stipendi in questa forma:

2 brigadieri L. 1150: 3 vicebrig. Lire 1050: 54 guardie L. 750. La relazione presentata troppo tardi dal Dr. Biasutti al Consiglio Provinciale per essere esaminata dalla deputazione (Il comitato forestale s'era riunito ultimamente ed urgeva, come dichiarò il dottor Biasutti, non aspettare il Consiglio del Luglio) fissava:

N. 5 brigadieri forestali L. 1200 L. 6000 N. 18 guardie forestali di prima classe L. 1000 L. 18,000, N. 36 guardie forestali di seconda classe L. 900 L. 32,400. Totale L. 56,400.

E' a sperarsi che, per non lasciare sprovviste le nostre foreste di guardie, e per ragioni d'umanità a coloro che sono già in servizio, sotto la cappa d'un rigoroso regolamento, la Deputazione Provinciale, secondo l'affidamento dato, voglia aumentare gli stipendi, e così risolvere l'attuale crisi.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 24 gennaio 1908.

Rendita 3.75 0[0	L.	102.82
» 3 1[2 0[0 (netto)	»	101.53
» 3 0[0	»	69.—
Azioni.		
Banca d'Italia	L.	1269.50
Ferrovie Meridionali	»	683.50
» Mediterranee	»	406.—
Società Veneta	»	197.50
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	L.	500.
» Meridionali	»	344.25
» Mediteranee 4 0[0	»	500.—
» Italiane 3 0[0	»	344.50
Credito com. prov. 3 3[4 0[0	»	498.50
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 3.75 0[0	»	498.75
» Cassa risp. Milano 4 0[0	»	505.50
» » » » 5 0[0	»	510.—
» Ist. Ital., Roma 4 0[0	»	502.—
» » » » 4 0[0	»	507.—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	L.	100.—
Londra (sterline)	»	25 19
Germania (marchi)	»	122.83
Austria (corone)	»	104.33
Pietroburgo (rubli)	»	263.02
Rumania (lei)	»	96.75
Nuova York (dollari)	»	5.12
Turchia (lire turche)	»	22.56

Il satiro di Lestizza.

Ieri il Tribunale condannava l'immondo fruttivendolo di Lestizza, G. B. Bertoldi, a 5 anni, 6 mesi e 15 giorni.

Quel benedetto revolver!

Certo Dorigo Umberto di Giovanni di anni 17 da Manzano mentre maneggiava un revolver carico esplose una cartuccia e la pallottola gli asportò le due ultime falangi del dito anulare e mignolo. Condotto al nostro Ospedale e medicato dal dottor Ferrario, venne dichiarato guaribile in 20 giorni s. c.

Spettacoli del giorno.

Salone varietà.

Tutte le sere rappresentazione *Cinematografo* dalle ore 7 alle 10. Giorni festivi dalle 3 in poi. Sempre programmi nuovi di novità.

Il vice-brigadiere Turco

durante la scorsa notte è migliorato: si ha quindi moltissime probabilità di salvarlo.

Il mercato di oggi.

Pomi 10, 30; Pere 45; Castagne 7, 10, al quintale.

Il banchetto degli agenti di negozio.

Per festeggiare il riposo festivo l'Unione Agenti ha deliberato di far seguire al discorso dell'on. Girardini un banchetto che avrà luogo nel salone della Cucina Popolare.

Gli agenti della Provincia dovranno iscriversi entro il 2 febbraio per il banchetto.

Si calcola che gli intervenuti passeranno i duecento.

A proposito di farina guasta.

Durante lo sciopero dei fornai, la *Patria del Friuli* pubblicò che al Forno comunale esistevano molti sacchi di farina guasta e che per questo l'Amministrazione comunale avrebbe favorito lo sciopero stesso. L'Ispettore cav. Dalan e l'Ispettore urbano Ragazzoni di fronte a queste voci si sono recati ad esaminare le farine del Forno comunale ed hanno constatato insussistenti le accuse della *Patria del Friuli*.

Cronaca Religiosa

S. Infanzia.

Domani nella S. Metropolitana S. E. R. Mons. Arcivescovo celebrerà la Festa Generale della S. Infanzia.

La funzione avrà luogo alle ore 11. Vi sarà S. Messa, discorso analogo recitato da don Attilio Ostuzzi.

Seguirà la benedizione solenne per parte di S. E. colle apposite preghiere i fanciulli e le fanciulle che saranno presenti alla funzione.

„ Catechismo Breve “.

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.
Udine, tip. del «Crociato».

Il volumetto contenente l'elenco dei

Mercati della Provincia

DI UDINE

e dei comuni contermini, e la

Tariffa delle Mediazioni

è in vendita presso la Camera di Commercio di Udine **(Cent. 20.)**.

Casa di assistenza Ostetrica
per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatrice
signora **TERESA NODARI**
con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI e CURE FAMIGLIARI
— o —
— **Massima segretezza** —
UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE
Telefono N. 324.

ACQUA SALSO-JODICA
di SALES
Prop. della Soc. An. Terme di Salice

Med. d'oro Esp. d'Igiene di Napoli 1900
SPLENDIDI CERTIFICATI MEDICI
E' la più ricca di jodio delle conosciute
L'Acqua di Sales è indicatissima per una cura depurativa primaverile.
LIRE UNA la bottiglia in tutte le farmacie
A. MANZOMI & C.
Conces. escl. *Milano-Roma-Genova*

OFFELLERIA
PIETRO DORTA & C.
Mercatovecchio N. 1 — Telefono 103
SPECIALITÀ
KRAPFEN caldi giornalmente
MERINGHE alla panna
Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate
Assumesi servizi per Nozze e Battesimi
Assortimento Vini vecchi fini in bottiglia, Champagne e Liquori
di primarie Case Estere e Nazionali
Pasticceria sempre fresca - Si garantisce la lavorazione con burro naturale

dott. G. CAPPELLARO
specialista per le
MALATTIE D'OCCHI
Già assistente dell'Ospedale Oftalmico di Torino e delle Cliniche di Parigi
Correzione dei difetti di vista
Chirurgia oculare
consulti dalle ore 9 alle 11
e dalle ore 14 alle 16
in Via Aquileia N. 7 - Udine
Visite gratuite pei poveri
lunedì e giovedì mattina

NEVRASTENIA
e malattie
FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO
(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)
dott. Giuseppe Sigurini
Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).
Udine - Via Grazzano 29 - Udine

FRUTTA SECCHE

Il sottoscritto avverte che tiene forte deposito di frutta secche, cioè:

Bagagi, susini di Bosnia, datteri comuni ed in rami, uva malaga - pantelleria - passa - sultanina, zaccarelle, noci comuni e di Sorrento, fichi, carubbe, carubbini, mandorle, agrumi, ecc.

Tiene pure, oltre ai soliti coloniali, pesci salati, baccalà, merluzzi, fagiuoli di Carnia, piselli ed ogni sorta di agrumi e granaglie.

Scope di saggina e sporte.

BENEDETTO GENTILI
Viale Venezia — Telef. 269

ERCOLE PULZONI
Via Duomo, 5 - PIACENZA - Via Duomo 5

Fosfato Pulzoni contro l'Anemia
Fosfato Pulzoni contro la Scrofola
Fosfato Pulzoni contro la Clorosi
Fosfato Pulzoni contro la Nevrastenia
Fosfato Pulzoni contro la Debolezza Generale
Fosfato Pulzoni contro la Rachitiche
Fosfato Pulzoni contro la Mancanza d'appetito

Concessionari per la vendita in Italia
A. MANZONI & C., Chimici-Farmacisti
ROMA - **MILANO** - GENOVA.

CASA di CURA
per le malattie di
Gola, Naso, Orecchio
del cav. dott. **ZAPPAROLI**
Specialista
UDINE - VIA AQUILEIA 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite
per malati poveri
TELEFONO N. 317

Prem.to Stab.to Fotografico
di Primo ordine
G. DI PIAZZA
UDINE - Via Prefettura N. 16 - UDINE

Corrisponde a tutti i lavori fotografici semplici ed artistici.

Filiale GEMONA Vicolo del Teatro

Esposizione Internazionale di Milano 1906
Menzione onorevole
Esposizione Veneta di Padova 1907
Medaglia d'oro.
Esposiz. Mondiale di Fotografia Artistica Torino 1907 — Diploma di merito
Mostra d'Arte decorativa Friulana 1907
Medaglia d'oro.

FRATELLI VONZINO
PAVIMENTI
COLORATI
anche d'un solo pezzo
Terrazzi Veneziani e Romani
UDINE - S. Gottardo 15 - UDINE
A richiesta si fanno preventivi

Stitichezza, Emorroidi, ecc

Le vere pillole purgative dell'Antica Farmacia

Santa Fosca

non sono più NERE. — Da molto tempo per distinguerle e difenderle dalle numerose imitazioni sono BIANCHE, cifrate e solo in unica scatola (MAI SCIOLTE. — Quelle NERE o SCIOLTE sono volgari imitazioni.

Esigere la firma Ferdinando Ponci, farmacia S. Fosca Venezia

Pastiglie
CODEINA
Becher
Scatola grande . . . L. 1.50
» piccola . . . » 1.00
Trovansi in tutte le farmacie e presso il deposito generale
A. Manzoni e C.
MILANO - ROMA - GENOVA

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo. 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3, - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 3) - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, : BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE — Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) — UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi** e **Gonfaloni.**

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giammaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5·50 alla bottiglia. Vendita da *A. Manzoni e C.*, Milano, Via S. Paalo 11.

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli LIVORNO

CATARRO GASTRO-INTESTINALE **dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, acidità** si guariscono con la CHINA PACELLI EFFERVESCENTE che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la *bile* dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la *dilatazione di stomaco* ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano pel *momento.* — Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

LA NEVRASTENIA (*malattia nervosa*) si guarisce con le PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE che danno **forza, energia, gaiezza.** — Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI· Corso Umberto, n. 51, Livorno. — In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venzone.

Grande Fabbrica Statue Religiose

unica nel Veneto

F.lli FILIPPONI - Udine

Stabilimento, Viale Ledra, 30 *telefono 3-06* — **Esposiz. Perm., Via Manin, 13** *telefono 3-07*

Laboratorio per la produzione di

Bandiere — *Stendardi* — *Gonfaloni* — *Troni per* **Statue** — *Orchestre* — *Pulpiti* — **Arredi in metallo** *argentato, dorati* — *Marmi e pietre artificiali.*

Decorazioni di Chiese a fresco e in stucco.

Statue *e* **Monumenti** *sepolcrali,* **Statue** *da giardino, fontane* — **Ricco** *deposito tessuti seta per confezione* **paramenti sacri,** *passamaneria in seta, similoro, e oro fino, delle primarie case nazionali ed estere* = **Prezzi di Fabbrtca.**

Paramenti confezionati, **ombrelli** *per il S. Viatico,* **Baldacchini,** *Tappeti.*

Rappresentanti per la vendita delle rinomate statue di Roma, Parigi e Monaco — Sconto sui prezzi di Fabbrica.

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell' illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L' **ESAMEBA,** elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del **cicchetto** mattutino — preserva sicuramente dall' infezione malarica. Domandate il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

ESANOFELINA — soluzione antimalarica pei bambini. **Felice Bisleri e C. Milano.**

PREMIATA FONDERIA PONTIFICIA

Fornitura esclusiva dei Ss. Palazzi Apostolici

DACIANO COLBACCHINI E FIGLI - Padova

Schiarimenti gratis

Fornisce concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza, peso e tono. Fonde campane in concerto con altre garantisce i propri lavori per fattura, durata ed intonazione a giudizi di periti. Riceve campane vecchie di ricambio, assume la costruzione degli armamenti, o castelli per campane in ferro battuto ghisa e leghe a nuovo sistema, come isolatori per ottener maggior suono dalle campane e assumendone anche la riparazione, e la riparazione in opera assicurando esatto funzionamento in campanile. — Deposito candelieri in getto. ottone ed altri simili. — A richiesta si spedisce catalogo.

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomi, perchè giudicato **uno specifico efficace davvero** contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l' impotenza, le dispepsie, l' inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori: *Morselli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamauna, Vizioli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zuccarelli, Cacciapuoti,* ecc.

In MILANO presso A. MANZONI e C., depositari esclusivi; FARMACIA già MALDIFASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie.

SAPONE BANFI

Trionfa - s'impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida — fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. **30, 50 e 80** al pezzo. — Pezzo speciale campione cent. **20.**

I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta Achille Banfi - Milano

Insuperabile

Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. E' il più economico

Usatelo - Domandate la Marca GALLO

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi.

(Marca Cigno)

Superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

PROPRIETA'

dell' Amideria italiana - Milano

Anonima capitale 1.300.000 versato

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.

porta il numero 273

AMARO BAREGGI

a base di FERRO CHINA-RABARBARO

MARCA DI FABBRICA

E. C. B.

Marca speciale depositata.

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. F.LLI BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso i farmacisti GIACOMO COMMESSATTI, L. V. BELTRAME Piazza V. E. e FABRIS ANGELO

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato dell Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA)

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per i **bambini lattanti** nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** — Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C.** - Chimici-farmacisti

MILANO - ROMA - GENOVA

Istruzioni a richiesta. — Si vende presso le principali Farmacie.